

— COSTITUZIONE DI FONDAZIONE —

N. 5674 di repertorio

N.2979 di raccolta

Repubblica Italiana

L'anno 2007 (duemilasette) il giorno 22 (ventidue) del mese di marzo.

In Milano, nel mio studio in Via Fontana n. 7.

Avanti a me Dott. MARIA GIUSEPPINA REZIA Notaio residente in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, ed alla presenza degli infrascritti testimoni, a me noti, idonei ed aventi requisiti di legge, come affermano Signore :

- LAMPUGNANI CINZIA, nata a Milano (MI), il 12 giugno 1966, residente a Milano (MI), Via Brioschi n. 5,
- CASTRO PATRICIA ALEJANDRA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 9 agosto 1971, residente a Carpiano (MI), Via Sardegna n.6,

Personalmente comparsi i Signori :

- BERTINATO GIROLAMO PIETRO o GIROLAMO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 28 settembre 1930 residente a Milano (MI) Viale Suzzani Giovanni n. 287 codice fiscale BRT GLM 30P28 F464J,
- BERTINATO ELENA MARIA o ELENA nata a Milano (MI) il 3 febbraio 1967 residente a Milano (MI) Via Paulucci di Calboli Fulcieri n.14 codice fiscale BRT LMR 67B43 F205D.

Persone della cui identità personale ho la certezza

premesso

- che i signori Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo e Bertinato Elena Maria o Maria, intendono promuovere la istituzione di una Fondazione con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della Fondazione

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 4

Serie 1
Numero 2256
Data 05-04-2007
Registro ATTI
PUBBLICI
Esatto € 3,72



medesima i mezzi patrimoniali necessari all'iniziale svolgimento della sua attività.

Ciò premesso dichiarano quanto segue :

1) È costituita la "Fondazione Aiutiamoli ", avente sede in Milano Corso Porta Romana n.116/ A con durata indeterminata.

2) La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale , non ha scopo di lucro e si pone l'obiettivo di lanciare il progetto "sostegno all'abitare ed alla domiciliarità" che vuole affrontare la questione dei luoghi dove vivono le persone con problemi di salute mentale, dei modi dell'abitare, dei contesti dove la casa è inserita e occuparsi quindi delle soluzioni abitative idonee per questi soggetti.

Per questo scopo la Fondazione curerà la creazione di strutture abitative nelle quali le persone con problemi psichici e disagiate, possano vivere e trovare protezione sotto il profilo fisico e morale, ove gli stessi pur liberi ed autonomi nella organizzazione e gestione della vita quotidiana, possano essere seguiti, sostenuti e assistiti.

In particolare la Fondazione curerà: l'acquisizione a qualsiasi titolo di beni immobili, (pertanto sia in proprietà, usufrutto, uso, abitazione che in comodato o locazione, sia da privati che da enti pubblici in genere); la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la loro ristrutturazione e modifica onde rendere le unità abitative più adeguate alle necessità degli utilizzatori, realizzando programmi di residenzialità leggera rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto psichicamente fragile.

In particolare la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano agli ammalati psichici e disabili per tutto



l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui le persone psicologicamente fragili possano trovare un benessere psico-fisico nel pieno rispetto delle loro capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

La Fondazione intende inoltre perseguire le finalità di assistenza, educazione, istruzione, ricreazione e riabilitazione degli ammalati psichici, o con handicap mentale, in un contesto di miglioramento della qualità della loro vita, promuovendo anche interventi personalizzati.

La Fondazione intende infine raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

La Fondazione svolgerà inizialmente la propria attività nella regione lombardia.

3) La fondazione non ha scopo di lucro, sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto composto dalle "Premesse" e da 21 (ventuno) articoli che concordato dai comparenti e dagli stessi consegnatomi, si allega al presente atto sotto la lettera "A " firmato dalle Parti, dai testimoni e da me Notaio.

4) A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, i signori Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo e Bertinato Elena Maria o Elena dotano la Fondazione, come patrimonio iniziale, della somma di Euro 2.000,00 -duemila -

5) La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto.

6) I Comparenti Signori Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo e Bertinato Elena Maria o Elena si obbligano a svolgere tutte le pratiche e formalità oc-

correnti per il riconoscimento della personalità giuridica con facoltà di apportare al presente atto ed allo statuto qui allegato tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte che venissero a tal fine richieste dalla competenti autorità.

7) Dichiarano espressamente i Signori Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo e Bertinato Elena Maria o Elena che l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita.

8) Imposte e spese relative alla costituzione della fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dalle Parti, espressamente richiamandosi ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art. 3 del D.P.R. 31 ottobre 1990, n. 346.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura col suo allegato sempre presenti i testi, alle Parti che, dietro mia domanda lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono con i testimoni e con me Notaio alle ore 18,20 - diciotto e minuti venti -

Consta di due fogli scritti parte a macchina da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio per pagine quattro e parte della presente.

F.to Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo

F.to Bertinato Elena Maria o Elena

F.to Lampugnani Cinzia Teste

F.to Castro Patricia Alejandra Teste

F.to MARIA GIUSEPPINA REZIA NOTAIO



Allegato "A" al n. 5674/2979 di rep.

PREMESSA

L'autonomia abitativa dei soggetti deboli, in particolare dei disabili psichici, rappresenta la parola d'ordine dell'approccio riabilitativo più moderno, fondato tanto sul benessere quanto sui diritti di ciascuna persona.

Avere una casa che si può abitare con naturalezza è indice di benessere e di qualità della vita delle persone.

La casa rappresenta inoltre un diritto imprescindibile, perchè è strumento di appartenenza ad un quartiere, alla vita di una città, ad una parte della società civile.

La fondazione si pone l'obiettivo di lanciare il progetto "sostegno all'abitare ed alla domiciliarietà" che vuole affrontare la questione dei luoghi dove vivono le persone con problemi di salute mentale, dei modi dell'abitare, dei contesti dove la casa è inserita ed occuparsi quindi delle soluzioni abitative idonee per questi soggetti.

Naturalmente il distacco e l'autonomia dei soggetti considerati idonei a questa esperienza residenziale saranno frutto di un percorso graduale ed assistito.

La durata dei programmi di "residenzialità leggera" è la più ampia: dalla breve temporaneità a quella della vita e poichè la dignità di una vita piena è correlata anche alla possibilità di misurarsi in un'attività lavorativa si aggiunge agli obiettivi della Fondazione il reinserimento lavorativo.

Anche questo deve essere il risultato di un percorso e di una formazione assistita.

STATUTO

Art. 1. - È costituita una Fondazione denominata: "Fondazione Aiutiamoli"
La Fondazione ha sede in Milano, Corso di Porta Romana n.116/A, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art. 2. - La Fondazione ha lo scopo di lanciare il progetto "sostegno all'abitare ed alla domiciliarità" che vuole affrontare la questione dei luoghi dove vivono le persone con problemi di salute mentale, dei modi dell'abitare, dei contesti dove la casa è inserita e occuparsi quindi delle soluzioni abitative idonee per questi soggetti.

Per questo, lo scopo della Fondazione è la creazione di strutture abitative nelle quali le persone con problemi psichici e disagiate, possano vivere e trovare protezione sotto il profilo fisico e morale, ove gli stessi pur liberi ed autonomi nella organizzazione e gestione della vita quotidiana, possano essere seguiti, sostenuti e assistiti.

In particolare la Fondazione curerà:

- l'acquisizione a qualsiasi titolo di beni immobili, (pertanto sia in proprietà, usufrutto, uso, abitazione che in comodato o locazione, sia da privati che da enti pubblici in genere);
- la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la loro ristrutturazione e modifica, onde rendere le unità abitative più adeguate alle necessità degli utilizzatori, realizzando programmi di residenzialità leggera rivolte al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto psichicamente fragile;
- la promozione, elaborazione e realizzazione di progetti di residenzialità, cura, assistenza che garantiscano agli ammalati psichici e disabili per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando e/o mantenendo condizioni ambientali in cui la persona psichicamente fragile possa trovare



un benessere psico-fisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

La Fondazione intende inoltre perseguire le finalità di assistenza, educazione, istruzione, ricreazione e riabilitazione degli ammalati psichici, o con handicap mentale, in un contesto di miglioramento della qualità della loro vita, promuovendo anche interventi personalizzati.

La Fondazione intende infine raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

La Fondazione svolgerà la propria attività inizialmente nella Regione Lombardia.

Art. 3. - Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili, immobili e titoli.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio, delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione per il raggiungimento del suo scopo, delle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Art. 4. - La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione e da un

Comitato direttivo.

Sono organi della Fondazione:

a- il Consiglio di Amministrazione,

b- il Comitato Direttivo,

c- il Comitato Tecnico - Scientifico

Art. 5. - Il Consiglio di amministrazione è composto da tre a sette membri;
sono membri del Consiglio d'Amministrazione:

i soci fondatori: Bertinato Girolamo Pietro e Bertinato Elena Maria

il Direttore del Centro Diurno Socio-Sanitario "Città del Sole"

un rappresentante dell'associazione "Aiutiamoli" (designato dal Consiglio
Direttivo dell'Associazione)

un esperto in contabilità (designato dai soci fondatori)

- gli altri membri saranno scelti dai sopracitati fra persone che maggiormente
collaborano e si impegnano allo sviluppo e alla realizzazione dei fini della
Fondazione .

Art. 6 - Il Consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente
che dura in carica tre anni e può essere confermato. La carica di Presidente
spetterà di diritto, vita sua natural durante, ad uno dei soci fondatori e inizial-
mente al più anziano, il quale potrà in ogni momento rinunciarvi.

Art. 7. - Il Comitato direttivo è composto di tre membri e precisamente dal
Presidente del Consiglio di amministrazione e da due membri eletti dal Con-
siglio di amministrazione fra i suoi componenti.

Art. 8. - Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di
amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Art. 9. - Al Consiglio di amministrazione spetta:



- a) di nominare i membri del Comitato direttivo;
- b) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di febbraio il conto consuntivo dell'anno precedente;
- c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo.

Art. 10. - Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione perseguirà gli scopi sociali.

Art. 11. - Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Direttivo ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di amministrazione e il Comitato direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Comitato.

Art. 12. - Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta ordi-

narìa due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, anche a mezzo fax, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 13. - Le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 14. - I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15. - I componenti il Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario.

Art. 16. - Il Consiglio di Amministrazione può istituire il Comitato tecnico-scientifico composto da tre a sei componenti, oltre il Presidente della Fondazione, scelti tra le personalità di spicco nel campo dell'attività svolta dalla Fondazione.

I componenti il Comitato tecnico-scientifico durano in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e comunque per non più di tre anni e possono essere riconfermati.

I componenti il Comitato vengono sostituiti dal Consiglio in caso di dimis-

sioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica.

Il Comitato tecnico-scientifico esplica le attribuzioni ed i compiti che gli sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione ed ha funzioni consultive.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione oppure da persona dallo stesso designata.

Art. 17.- Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce almeno due volte l'anno e può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Il Comitato:

- formula proposte sulle attività della Fondazione e segnala persone ritenute idonee, a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- esprime il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- esprime, se richiesto, il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Fondazione;

Art. 18 . - Ove la Legge lo imponga o i Fondatori lo ritengano opportuno potrà essere nominato il Collegio dei Revisori dei Conti composto da almeno tre membri scelti fra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti nominati dai o da un socio fondatore.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i Revisori sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori è incaricato del controllo della regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione, predisponde le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa. I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19. - L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 20. - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli art. 27 e 28 c.c. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri. In caso di scioglimento per qualsiasi causa tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, su indicazione del Consiglio e ad opera dei liquidatori, ad altra organizzazione avente scopi analoghi, od a fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge n. 662/1996, salvo diversa destinazione imposta della legge.

Art. 21. - Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni, nonché le disposizioni di cui al D.Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997.

F.to Bertinato Girolamo Pietro o Girolamo

F.to Bertinato Elena Maria o Elena

F.to Lampugnani Cinzia Teste

F.to Castro Patricia Alejandra Teste

F.to MARIA GIUSEPPINA REZIA NOTAIO

Copie in più fogli muniti
delle prescritte firme in carta libera per uso FISCALE
Milano, 26 aprile 2007.



Anna Maria Giuseppina Di Antono
